

Considerazioni dopo il Festival

Sanremo: odi et amo

Di questo cinquantanovesimo Festival della Canzone Italiana si è molto parlato, come accade ogni anno, questa volta non solo perché il nuovo direttore artistico è stato Paolo Bonolis affiancato da Luca Laurenti e Maria de Filippi alla faccia di Baudo o perché Povia ha scritto una canzone su un omosessuale che "cambia" e diventa eterosessuale, ma anche per via delle novità strutturali che avrebbero dovuto assicurare una maggiore serietà di giudizio sulla proclamazione di questa edizione 2009. In un certo senso alcune delle aspettative appaiono soddisfatte: Arisa (vincitrice della categoria "Proposte") sembra mettere d'accordo tutti, avversatori

e fans del Festival, un po' per quel musetto da cartone animato, un po' perché la ragazza, al di là del look sopra le righe, ha una voce molto gradevole e un po' perché - ammettiamolo - il ritornello swing di "Sincerità" è un vero e proprio tormentone: non c'è genovese che non l'abbia canticchiato inconsciamente almeno una volta, anche in coda al supermercato. Sulla vittoria di Marco Carta sui grandi del passato non c'è molto da dire: sarà pur vero che è una voce giovane e fresca, ma rimane il fatto che un'ennesima vittoria in rima sole-cuore-amore stona profondamente con l'annunciata "rivoluzione" strutturale di Bonolis e compagnia. Insomma, crisi di

deja vù in tutto il paese, con abbondanti precipitazioni di banalità. Iva Zanicchi invece è infuriata: un Briatore che sposa una Gregoraci va bene, ma la Zanicchi in coppia con un affascinante (e più giovane) ragazzo dà scandalo, e lei non ci sta. Chi può darle torto? Siamo certamente lontani dalla rottura dei luoghi comuni sulla donna, tuttavia nella lotta alla polemica più facile ha vinto certamente un altro concorrente: Povia, il quale ha dimostrato che far parlare di sé paga, conquistandosi un secondo posto che viene il dubbio sia una specie di risarcimento per riparare agli attacchi delle ultime settimane. Va detto che, contenuto del testo a parte, il motivetto è piacevole e la corista che l'ha accompagnato strepitosa, peccato non ci sia un premio anche per lei.

La cosa immensamente triste, però, è che la gente abbia ancora bisogno che arrivi un Benigni a spiegarci (anche se in maniera mirabile) ciò che è palese e dovrebbe stare alla base. Fintanto che il pubblico la penserà così e si commuoverà sull'onda dell'ovvietà senza combattere per o contro i messaggi che le canzoni lanciano da quel palco d'argilla dorato, la musica sarà sempre un contorno, rispetto alla grassa e ingombrante matrioska che la contiene.

Erika Muscarella

Identikit di un campione di bocce

Lino Bruzzone: più di mille vittorie in cinquant'anni di carriera

In cinquant'anni di carriera ha conseguito più di mille vittorie, diventando, forse, il più importante e noto campione di bocce a livello mondiale. È Pasquale Bruzzone, detto Lino, atleta genovese, nato a Cornigliano - classe 1946 - ma sampierdarenese d'adozione. Il suo primo titolo mondiale risale al 1964



quando, appena diciottenne, conquista il primo posto nella categoria Allievi a quadrette; da allora al 1993 colleziona ben otto successi mondiali, sia individuali che a coppie, vincendo a Spalato, Melbourne, Monaco, Valparaiso, per citare solo alcuni importanti campi internazionali. Numerose le sue vittorie anche in ambito nazionale, con quindici titoli italiani, l'ultimo nel 2004, ventuno titoli italiani di società e sette vittorie in Coppa Italia. In Europa si fa onore conseguendo cinque titoli europei e undici in Coppa Europa di Club. Proprio a lui, che ha raggiunto ben settantacinque convocazioni in Nazionale, è stato affidato nel 2006 l'incarico di Commissario Tecnico delle Nazionali junior, senior e femminile; sotto la sua guida l'Italia è salita dodici volte sul podio, conquistando sette medaglie d'oro, due d'argento e tre di bronzo, un bel regalo davvero per il suo sessantesimo compleanno. Un curriculum, dunque, di tutto rispetto, per un atleta che inorgoglisce Genova, e San Pier d'Arena in particolare, con una carriera straordinaria coronata da medaglie d'oro, d'argento e bronzo al Valore Atletico per i risultati agonistici conseguiti, in uno sport forse poco conosciuto e sicuramente poco sponsorizzato, capace, però, di regalare grandi successi e soddisfazioni alla nostra città. Complimenti, allora, a "Lino" Bruzzone, che con la sua esperienza ha tanto da insegnare alle nuove generazioni che si dedicano a questa disciplina.

Sara Gadducci

Buon compleanno alla signora Maria



La signora Maria Sanguineti, ha compiuto cento anni lo scorso 12 febbraio. La figlia Nelly Semino, per l'occasione, le ha preparato una bella torta e insieme agli altri parenti e amici hanno festeggiato questo straordinario traguardo. Fra i regali ricevuti dalla Maria, c'era persino una bella poesia, scritta dall'amico di famiglia Gian Vittorio Severini, nella quale l'ultima quartina così recita: "...Ognuno di noi ha tanta gioia nel cuore / è come musica di una colonna sonora / ti auguriamo di vedere spuntare il sol e / in salute, per tantissimi anni ancora." Agli auguri dei parenti e degli amici, naturalmente ci associamo anche noi del Gazzettino.

Red.



1898 - 2009

L'ISTRUZIONE DEI VOLONTARI



IERI

OGGI

PER POTER PROSEGUIRE
NELLA NOSTRA MISSIONEABBIAMO BISOGNO DI TE
DAI IL TUO CONTRIBUTOVieni volontario alla Croce d'Oro
Dona il tuo 5 x mille alla Croce d'Oro

Via della Cella 10 Canc. 16149 Genova

Tel. Segreteria 010/465641

Internet: www.crocedorosampierdarena.orgE-mail: segreteria@crocedorosampierdarena.org

La Marinella

30% di sconto su vini e grappe
Da lunedì a venerdì a mezzogiorno
menù fisso a 10 euro

Pizza a mezzogiorno

Self service a buffet a 5 euro

Siamo aperti alla domenica per "Special Menù"
a mezzogiorno e alla sera
Non si paga il copertoPiazza Vittorio Veneto 3 r. - Ge - San Pier d'Arena
Tel. 010 6429999

Si accettano tutti i tickets

Ambiente familiare e accogliente